



4.2 Belluno-Vittorio Veneto. Ai piedi del Cansiglio.

Belluno si trova nella conca verdeggiante della Val Belluna, tra le Prealpi e le cime dolomitiche del gruppo dello Schiara. Luce splendente, aria pulita e assenza di frastuoni caratterizzano l'atmosfera di questa città a misura d'uomo. La felice fusione di influssi veneziani e nordici ha prodotto un'architettura del tutto originale e ben inserita nel contesto montano. Tra i monumenti spiccano la **Cattedrale di San Martino (1)**, il palazzo dei Rettori e il rosso palazzo del Comune. Oltrepassato il Piave in un punto con qualche



problema di traffico, si prende l'argine del canale Cellina, fino alle sponde del Lago di **Santa Croce (2)**. Nel più grande lago del bellunese si specchia tutto il territorio dell'Alpago. Un comprensorio dalle radicate tradizioni che comprende anche l'**antica foresta del Cansiglio**, governata dalla Repubblica di Venezia per ricavare il legname per l'Arsenale. Nel Lago di Santa Croce soffia sempre una leggera brezza. Lo sanno bene gli amanti del wind surf e della barca a vela che qui si



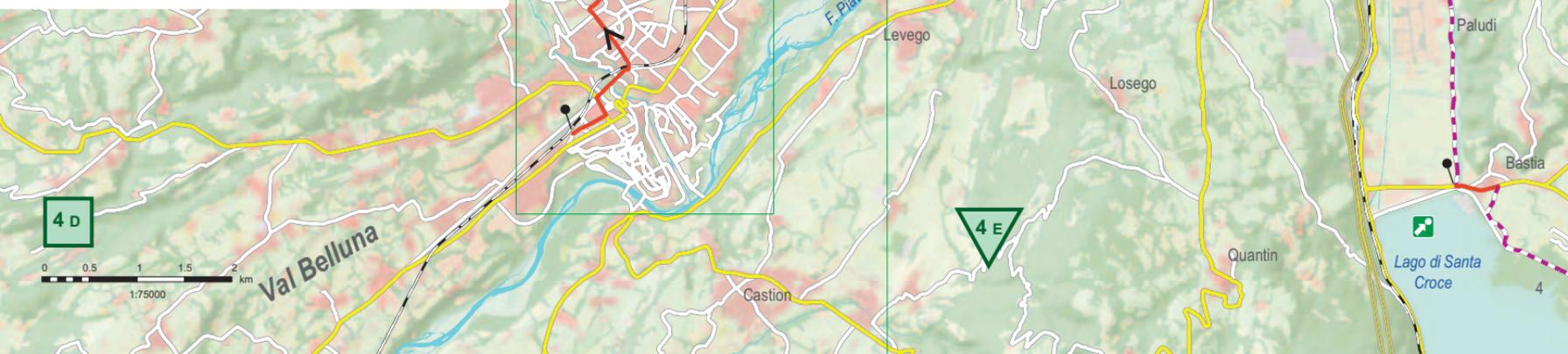
danno appuntamento per regate e raduni sportivi. Un bel percorso ciclopedonale, attrezzato con torri per il birdwaching consente di pedalare vicino alle sponde del lago senza disturbare le comunità di uccelli che qui trovano il loro ambiente ideale.

Nei pressi di Farra d'Alpago, dopo un ultimo sguardo alle cime dolomitiche, si riprende la bicicletta per affrontare la più lunga discesa del viaggio: quella che si svolge lungo la Val Lapisina. La strada della vecchia statale Alemagna è poco trafficata e passa sotto agli alti viadotti dell'autostrada. Verso il basso incontriamo due pittoreschi specchi d'acqua: il Lago Morto e il Lago



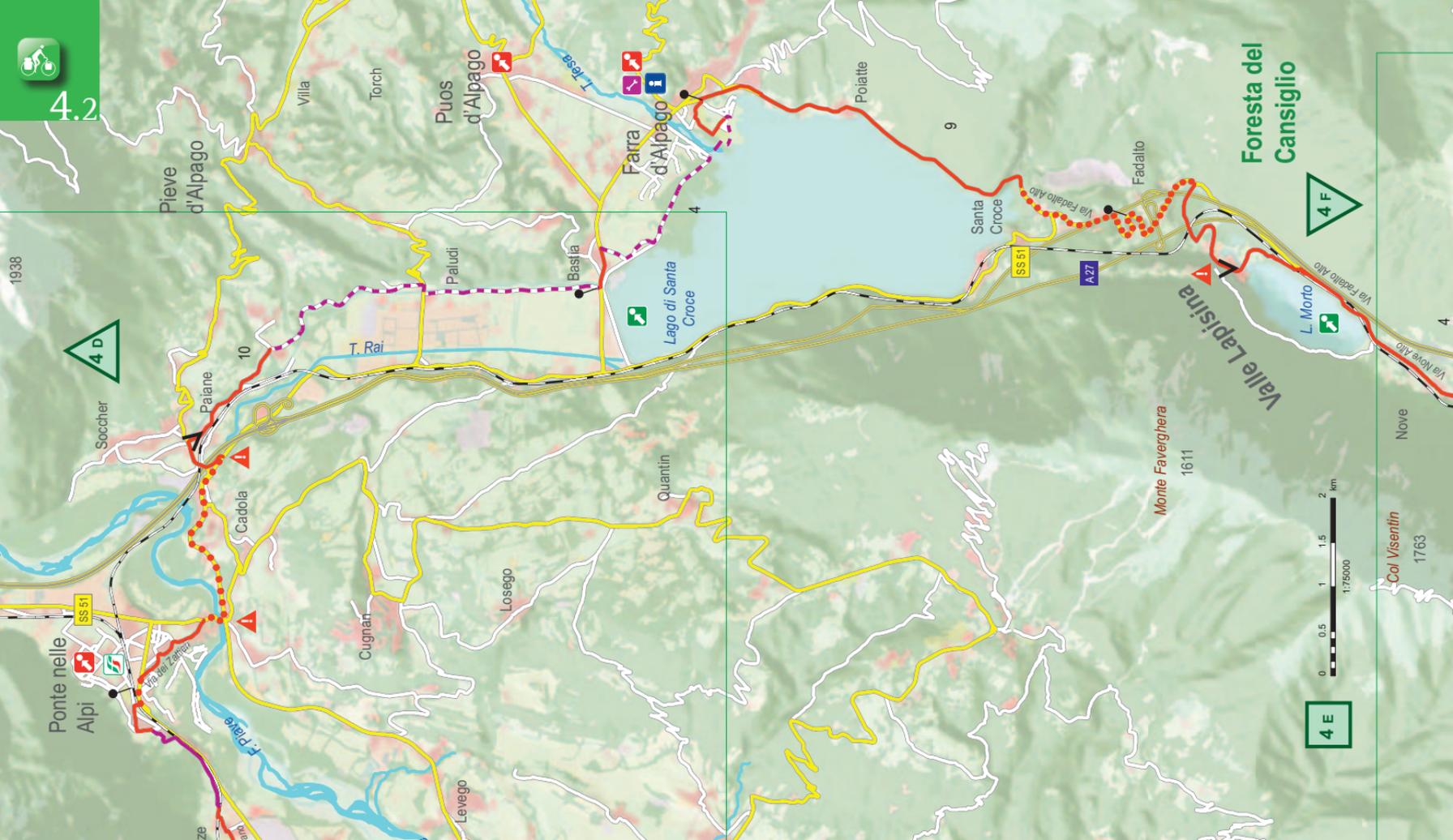
del Restello. Il primo si chiama così perché apparentemente non ha immissari ma in realtà è alimentato da sorgenti carsiche, il secondo merita una sosta nei pressi di un'area attrezzata per osservare da vicino la torre medioevale di San Floriano, posta a difesa del borgo di Serravalle (3), punto di arrivo della nostra seconda tappa.

Seconda tappa
Lunghezza: km 44
Difficoltà:





4.2



4 D

4 E

4 F



Foresta del
Cansiglio

Monte Favaghera
1611

Valle Lapsina

Col Visentin
1763

Novè

Fadalto

Poiatte

9

SS 51

SS 51

A27

Santa Croce

Via Fadalto Alto

Via Novè Alto

L. Morto

Lago di Santa Croce

Basla

Quantin

Losego

Cugnàn

Levego

Puos
d'Alpago

Paludi

T. Rai

10

Cadola

Patane

Pieve
d'Alpago

Villa

Torch

Ponte nelle
Alpi

ze

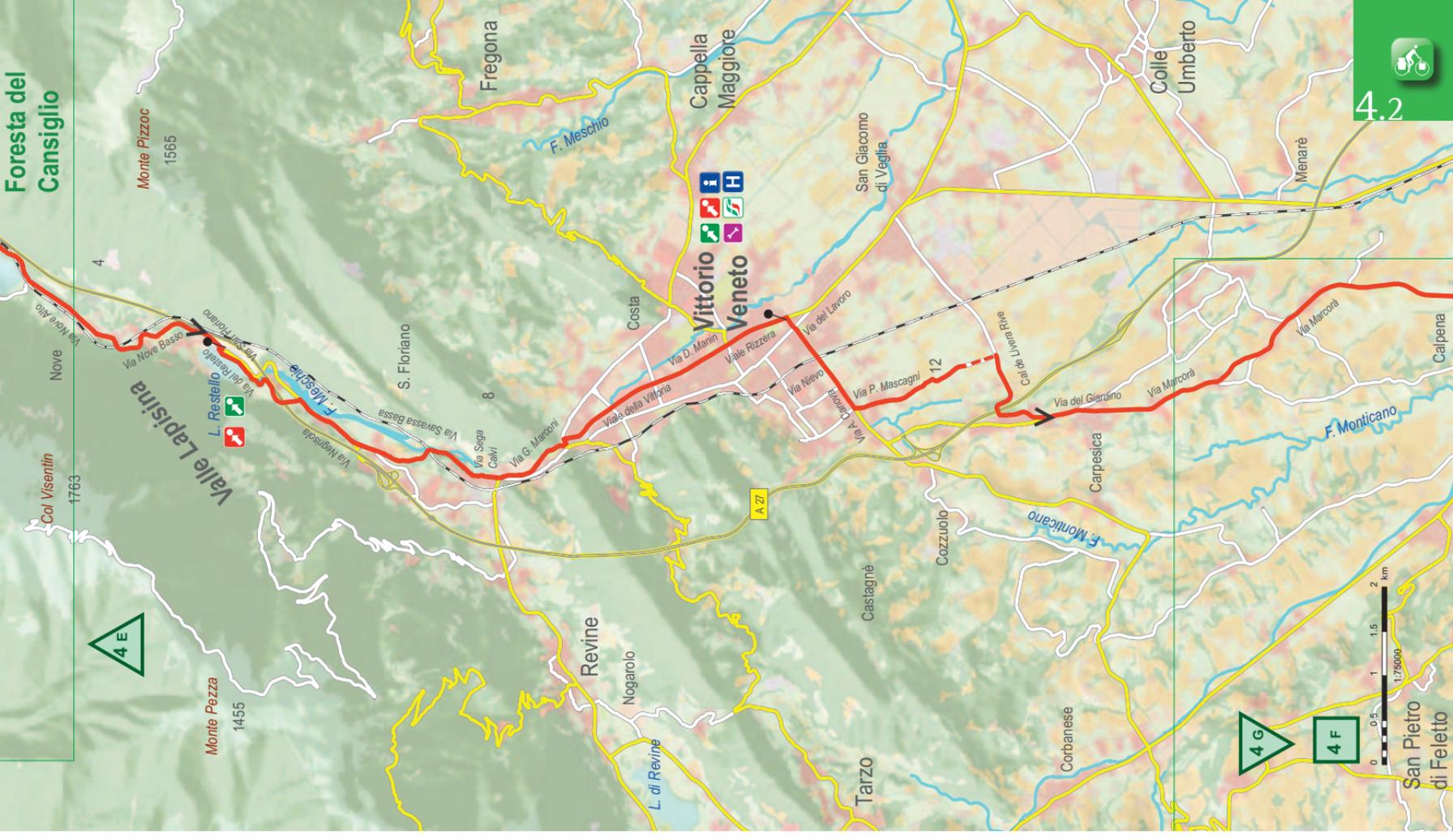
Via del Zampal

1938

Foresta del Cansiglio



4.2



Monte Pizzoc
1565

Fregona

Cappella
Maggiore

Colle
Umberto

San Giacomo
di Veglia

Menarè

Vittorio
Veneto

S. Floriano

Costa

Via del Lavoro

Valle Lapisina

Monte Pezza
1455

Revine

Nogarolo

Tarzo

Castagnè

Cozzuolo

Corbanese

Carpesica

San Pietro
di Felletto

F. Meschio

F. Monticano

L. di Revine

Via Savassa Bassa

Via S. Ga
Cavri

Via G. Marconi

Via D. Manin

Viale Rizzera

Via Nievo

Via P. Mascagni

Cal del Lunera Riva

Via del Giardino

Via Marcora

Via Marcora

Calpena



1:75000

Novè

Col Visentin
1763

4

8

12

A27